

fo nel modo di conoscere le realtà delle cose, fondato nella conoscenza che la felicità consiste nella moderatezza delle fortune, limitato ne' desiderj, umile nel portamento, affabile, caritatevole, e colmo del vero spirito di religione, non fece alcun conto delle lusinghe degli onori, del prospetto delle ricchezze, nè dei comodi della vita che gli avrebbero potuto derivare.

1730 Perciò nel 1730 il gran cavaliere Eduardo Walpol, passando per Padova, facendogli quasi violenza per condurlo a Londra, non valsero a persuaderlo nè le larghissime offerte, nè i prieghi, nè le suppliche, in modo tale che fu giudicato per pazzo, come il Tartini stesso nel rispondere al marchese Ferdinando degli Obizzi, si espresse: » Dal  
 « signor cavaliere Eduardo Walpol, molti  
 « anni sono, ebbi cortese, e vantaggioso in-  
 « vito di andar seco lui in Londra. Deter-  
 « minatomi per il no, mi ricordo che da  
 « un confidente del suddetto cavaliere fui  
 « giudicato per pazzo solenne. « E qual fosse su di ciò il virtuoso suo modo di pensare si rileva dalle sue proprie espressioni di-